



Roma, 2 febbraio 2012
Protocollo n. 00298/2012

trasmissione e-mail e fax

ROMA CAPITALE

Vice Sindaco
dott.ssa Sveva Belviso

Assessore alle Risorse umane
e Servizi Tecnologici
dott. Enrico Cavallari

Direttore Dipartimento Risorse Umane
dott. Damiano Colaiacomo

Direttore Dipartimento Promozione
dei Servizi Sociali e della Salute
dott. Angelo Scozzafava

e.p.c. Segreteria vice Sindaco
dott. Riccardo Solfanelli

Oggetto: assunzione professionisti assistenti sociali tramite Agenzie interinali.

Con la presente si ritiene necessario ed opportuno informare le SS.VV. che numerosi assistenti sociali si rivolgono al nostro Ordine professionale per denunciare la mancanza di trasparenza nelle modalità di selezione da parte dell'agenzia interinale individuata da Codesta Amministrazione per l'assunzione degli assistenti sociali interinali.

Con l'occasione si ribadisce il rammarico di constatare che l'Amministrazione capitolina ricorra ancora una volta al lavoro precario e si ricorda, inoltre, la recente opportunità persa, quando sono stati assunti gli assistenti sociali risultati idonei all'ultimo concorso con contratto a termine, incrementando ulteriormente il precariato.

La precarietà del lavoro dell'assistente sociale, si ribadisce ancora una volta, condiziona inevitabilmente la relazione di aiuto con i cittadini e le complesse e delicate altre funzioni professionali garantite da un rapporto fiduciario stabile e da una attenta ed aggiornata conoscenza/relazione con le risorse pubbliche e del privato sociale nel territorio dove si opera.

Pagina n. 1 di 2



L'assistente sociale tratta situazioni complesse riferite a Persone: questa complessità non può essere gestita con la stessa logica delle pratiche burocratiche, asettiche e cartacee. Le **PERSONE** meritano attenzione e risorse professionali sufficienti ed adeguate che il lavoro a termine e precario, non può assicurare.

L'Amministrazione pubblica, continuando con la politica del precariato, ostacola la programmazione e la promozione di interventi efficaci rivolti sia ai cittadini che alla comunità locale, perseguendo nella logica dell'emergenza e, soprattutto, non investe sul capitale risorse umane.

Risulta dover sottolineare, in particolare, che le funzioni svolte per la Magistratura (minorile e/o ordinaria) dovrebbero vedere impegnati solo professionisti dipendenti della Pubblica Amministrazione. Attualmente, invece, risulta che in diversi Municipi, per carenza di personale di ruolo, queste funzioni vengano affidate ancora ad assistenti sociali che hanno dei contratti precari e di conseguenza non sono in grado di garantire la continuità della presa in carico. Si precisa che una funzione come questa, prettamente istituzionale, perché svolta su mandato d'autorità per conto dello Stato, non **può essere esternalizzata** ad organismi dove, oltretutto, gli assistenti sociali sono impiegati in modo discontinuo e con retribuzioni orarie irrisorie se paragonate alle gravose responsabilità amministrative, civili e penali che il professionista assume nello svolgimento delle stesse. Quindi, trattandosi di situazioni complesse e delicate, risulta inefficace ed impropria una presa in carico.

Suggeriamo, almeno, di dare la possibilità ai professionisti che già operano per l'Amministrazione, in forme contrattuali ancora più precarie di quelle interinali, di veder valutato positivamente questo contributo qualora partecipassero alla selezione dell'agenzia per garantire all'utenza una continuità nella relazione d'aiuto.

Si ribadisce che la qualità e l'efficacia del Servizio sociale a beneficio dei cittadini, non può prescindere dalla stabilità e continuità operativa e che le tensioni causate dal disagio possono mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e degli operatori che lavorano nei Servizi.

Si chiede di avere informazioni in merito all'oggetto per dare le corrette indicazioni ai colleghi professionisti che ci consultano.

Disponibili per eventuali e fattive collaborazioni e si inviano cordiali saluti.

f.to LA PRESIDENTE
Giovanna Sammarco

GS/ap